

VareseNews

“Basta poco per evitare una tragedia”

Pubblicato: Venerdì 24 Novembre 2006

Pubblichiamo la lettera di una lettice, Cecilia Fornara, che questa mattina ha assistito all'incidente di via Palermo.

Caro direttore

la presente per richiamare l'attenzione sulla pericolosità del tratto di [Via Palermo](#) in prossimità del sottopasso che conduce alla stazione FFSS. Le strisce pedonali sono posizionate diligentemente per permettere un transito più tranquillo dei pedoni ma a poco servono se non coadiuvate dall'ausilio di dossi utili a rallentare le auto che, spesso a velocità superiore ai 50 km orari indicati dalla cartellonistica, giungono sfrecciando sul rettilineo. [Questa mattina](#), alle ore 06.45, quando ancora la scarsa illuminazione non consentiva la perfetta visuale della strada,

sono stata diretta testimone dell'incidente occorso ad un ragazzo, falciato da un'auto mentre, in bicicletta, procedeva lentamente dinnanzi all'ingresso del sottopassaggio. Rivedo la sua figura volare in aria, come una bambola di pezza, con gli arti distesi, impotenti. La rivedo cadere sull'asfalto, rimanere immobile. Vedo l'automobilista correre in suo soccorso, piangere, scusarsi. Risento le urla di una ragazza che percorreva la medesima strada, la rivedo accovacciata accanto a lui cercando di prestargli, come al meglio riesce, il suo conforto. E rivedo il sangue uscirgli dalla nuca, inumidendo l'asfalto. Risento i suoi lamenti e, subito dopo, le sirene dell'ambulanza...

Ora, non mi interessa entrare nel merito della dinamica dell'incidente nè attribuire colpe. Penso unicamente al fatto che, ognuno di noi, potrebbe avere la sfortuna di ritrovarsi, una volta nella vita, nei panni della vittima oppure anche del "carnefice", in analoga situazione.

Purtroppo, le tragedie "accadono". A volte, potrebbero bastare pochi, pochissimi accorgimenti, per evitare o, quantomeno tentare di evitare, che tali tragedie si possano compiere: apporre dei dossi in prossimità delle strisce ridurrebbe sicuramente la velocità delle auto che arrivano lanciate su quel tratto di strada, così altamente frequentata dai pedoni che, in ogni ora della giornata, attraversano prendere il treno; così come l'adozione di un faro, collocato nei pressi dell'entrata del tunnel, favorirebbe gli automobilisti che, all'alba, ancora saturi di sonno, si ritrovano a transitare in quel tratto prestando forse poca attenzione alle sagome che, poco visibili, scure su fondo scuro, guardinghe e frettolose tagliano loro la strada.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it